

partecipazione

mensile autogestito
anno VIII lire 400

SOMMARIO

- lo sport nel quartiere
GESCAL di via del mare pag. 3
- alla guerra nucleare vada
solo il generale pag. 4
- l'assemblea studentesca
del 19/12/'81 pag. 6
- relazione consuntiva del
gennaio-maggio 1981 del
gruppo di intervento sui
mezzi di comunicazione
di massa pag. 7
- inchiesta sul Quartiere
R/O (centro) pag. 11

MI DIRIGO DA SOLO VERSO
LE LINEE NEMICHE DECISO
A TROVARE IL BARONE ROSSO



dicembre 1981

LO SPORT

NEL QUARTIERE GESCAL
DI VIA DEL MARE
analisi di un gruppo

Anche alle GESCAL (dietro il 1° lotto) si sta costruendo un campo sportivo (con fondi pubblici), destinato ad essere considerato come spazio di verde attrezzato.

Dato il tipo di politica socio-culturale portata avanti dall'Amministrazione Comunale negli altri quartieri di Latina vi è il rischio che anche nel nostro quartiere, si corra il pericolo di vedersi gestire il campo da società private, che partecipano a regolari campionati federali di calcio, e non direttamente dalla popolazione.

In questo modo non si farebbe altro che riaffermare un concetto di "sport" legato ai soliti modelli, cioè uno sport per pochi che non tiene presente:

- che un'alta percentuale della popolazione è soggetta a scoliosi e ad infarti
- che i bambini giocano per strada esposti ai mille pericoli che ciò comporta
- che tutti paghiano per la realizzazione di strutture ma pochi ne possono usufruire liberamente e, che per utilizzarle siano costretti ad altre spese (praticare lo sport costa !!!), e altri esempi ancora potrebbero citarsi.

Andrebbe invece agevolato quel concetto di sport che favorisce la partecipazione del numero più ampio possibile di perso-

partecipazione 3
ne (bambini, giovani, adulti e perchè no anziani), che non sia basato sulla selezione (infatti, oggi, va avanti chi è più bravo, più sano, ecc;), che non tenda ad un eccessivo agonismo e ad una disumana competitività.

Sarebbe bello, infatti, vedere uomini e donne di una certa età, che dopo un semplice e adeguato allenamento settimanale si ritrovino una domenica mattina per giocare divertendosi, magari calciando un pallone.

A questo punto è preferibile che migliaia di persone assistano passivamente ogni domenica a uno spettacolo di calcio, o che attivamente partecipino alla pratica dello sport?

Per evitare che le gescal diventino ancora di più un quartiere dormitorio, terreno adatto a favorire fenomeni come: la droga, la violenza, il disadattamento, l'isolamento, cerchiamo di difendere i pochi spazi che ci sono.

Facciamo in modo che questa occasione sia l'inizio per rivendicare locali dove i nostri ragazzi possano, giocare, fare teatro, proiettare film, fare sport e/o stare semplicemente insieme.

Per questo è importante che a cominciare dalle piccole cose, come può essere il campo sportivo, non si perda l'occasione per favorire la partecipazione e la gestione diretta della gente.

Proponiamo quindi: - che il campo venga messo a disposizione di tutti gli abitanti delle GESCAL.

- che non venga gestito da società agonistiche esterne al quartiere.

- che si assuma un disoccupato per la manutenzione degli impianti.

- che si formi un comitato di gestione composto dagli stessi abitanti.

GRUPPO SPONTANEO DI
ANIMAZIONE QUARTIERE GESCAL

ALLA GUERRA
NUCLEARE
VADA SOLO
IL GENERALE

Un'unico striscione: Pace, disarmo sviluppo e tutti dietro, i sette-ottocento studenti che il 3 dicembre hanno dato vita alla prima, grossa, manifestazione per la pace che si è svolta a Latina.

Il segnale che qualcosa si stava muovendo si era avuto qualche settimana prima, quando gli alunni del "maiorana" avevano scherzosamente, ma efficacemente, contestato un generale che teneva un discorso nell'adiacente distretto militare.

Sui muri del Liceo, bene in vista, era improvvisamente apparso uno striscione:

"ALLA GUERRA NUCLEARE VADA SOLO IL GENERALE".

C'era stata poi un'assemblea, indotta da D.P. il 28 Novembre alla quale, sia pure in numero molto esiguo, gli studenti avevano partecipato.

Si era arrivati così al 3 Dicembre. Erano anni che in città non si vedeva una manifestazione simile.

partecipazione 4

Dopo aver percorso le vie del centro abbastanza silenziosamente, (pochissimi gli slogan, peraltro gridati da un solo spaurone) il corteo si è sciolto in Piazza del Popolo dopo aver ascoltato gli interventi di alcuni rappresentanti dai diversi istituti e degli insegnanti che hanno aderito alla manifestazione. Fin qui la cronaca forse conosciuta, ma che abbiamo voluto parzialmente riferire sia pure per essere stati, finalmente, testimoni di un fatto nuovo.

Se questo movimento abbia o meno le gambe per crescere noi non lo sappiamo ed è forse troppo presto per dirlo. Esso sembra aver, più o meno, le stesse caratteristiche che il Movimento Nazionale aveva prima del 24 Ottobre e che per certi versi ancora conserva:

la non prevalenza del nesso lotta per la pace/ lotta per il socialismo; la composizione sociale spiccatamente giovanile; l'assenza di un diffuso livello di coscienza anticapitalistica; l'assenza di una tematica antinperialista; una presenza cattolica, sia pure modesta, con connotati sicuramente non progressisti (C.L.).

Certo, caratteristiche e al tempo stesso limiti derivano dalle condizioni oggettive in cui questo movimento è costretto a muoversi, soprattutto in una città in cui la mancanza di dibattito politico, la

disgregazione del tessuto sociale e la paludosa giungla democristiana rendono più difficile l'esprimersi di qualsiasi tipo di dissenso e protesta.

Caratteristiche che passano essere cambiate e limiti che possono essere superati dal fatto stesso che il movimento continua ad esistere, ma non solo in questo.

Chiarezza degli obiettivi e capacità di perseguirli sono condizioni indispensabili, sia per la resistenza che per la crescita.

In quanto agli obiettivi noi crediamo che chiedere il ridimensionamento del pericolo di Fede Verde sia non solo una delle cose più concrete ma anche delle più ragionevoli da fare nell'immediato.

In secondo luogo appoggiare la richiesta, fatta a livello regionale dal PdUP, dal WWF e da Italia Nostra di istituire sette parchi nazionali nelle altrettante zone protette dall'Ente Militari

nel Lazio per aprire sette nuove pericolose aree si trovano nelle provincie di Rieti, Frosinone, Viterbo, Roma, per un totale di 42000 ettari).

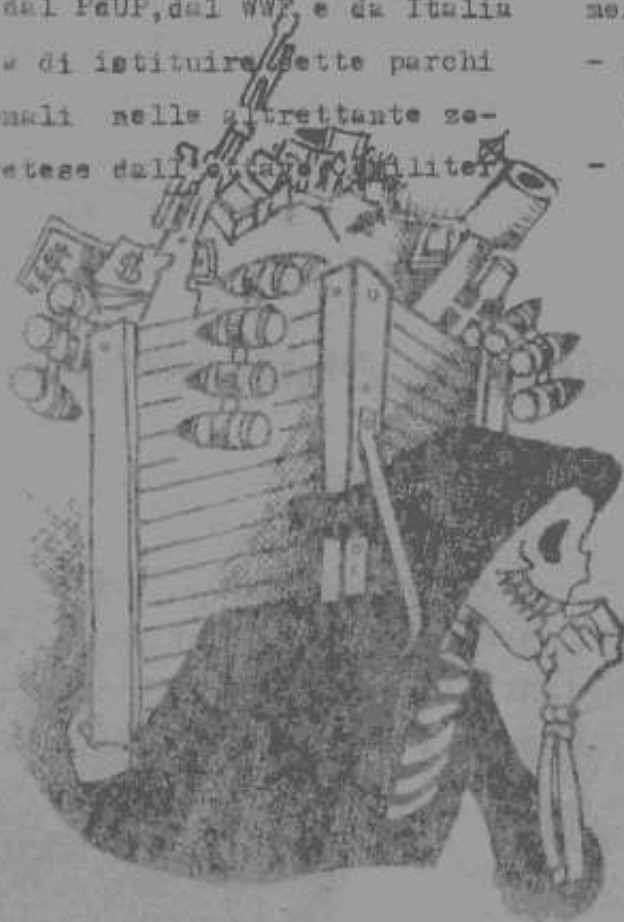
Preparare poi nostre dibattite proiezioni, sul tema della guerra e dagli armamenti nucleari.

Tutte queste tenende ferme due parole d'ordine fondamentali e di carattere discriminante che sono il NO all'installazione dei missili a Comiso e all'invio delle truppe italiane nel Sinai.....

.....I tempi del nostro giornale, si sa, sono lunghi e ci hanno dato anche la possibilità, purtroppo, di assistere ai tragici fatti della Polonia e alla grave minaccia per la pace che pure costituisce l'adesione israeliana del Golan.

Sul primo avvenimento, sinteticamente, sentiamo di dover dire:

- che una dittatura militare si qualifica per quello che è;
- che il generale Jaruzelski e il



mandante sovietico sono tanto più

partecipazione 6

L'ASSEMBLEA STUDENTESCA

DEL 19/12/81

TENUTA A LATINA

- lontani dal socialismo quanto più vicina ad esso è la rivoluzione proletaria attuata in Polonia da Solidarnosc;
- che atteggiamenti cosiddetti di realismo del tipo: è il male minore "o"...ma hanno un sacco di debiti...", sono, in realtà, atteggiamenti di connivenza;
- che i democristiani (giovani e vecchi, nostrani e non) farebbero meglio a tacere, visto che anche nel nostro paese si è manifestata e si manifesta, a volte, in alcuni fatti e nelle opinioni, una disponibilità, nei confronti delle lotte operaie, non eccessivamente diversa da quella di Jaruzelski;
- che dalla libertà del popolo Polacco dipenda anche la nostra libertà e che quindi "occorre lottare, di più e meglio, per i compagni polacchi e per noi".

LA REDAZIONE

Il 19/12/81, tra le altre iniziative sulla pace e sui tragici fatti della Polonia, si è tenuta una assemblea studentesca promossa dal "comitato cittadino per la pace", alla quale hanno partecipato circa duecento persone.

Dopo un attento dibattito basato soprattutto sulla precisazione che questo movimento abbraccia diverse aree politiche e culturali si è voluto precisare che non si vuole fare un semplice "sciacallaggio", ma innanzitutto essere partecipi di questo avvenimento e lottare per qualsiasi popolo oppresso, sia che si trovi sotto il dominio americano sia sovietico. Alla fine è stato votato un documento in cui si esprime solidarietà con i lavoratori polacchi e con tutti i popoli oppressi, e si chiede il ripristino delle libertà e delle attività scolastiche in POLONIA, in quanto anche attraverso la scuola si possono conquistare spazi di democrazia.

LA REDAZIONE

GRUPPI DI BASE:
 RELAZIONE CONSUNTIVA
 DEL GENNAIO-MAGGIO 1981

C Circa il programma del Circuito Regionale Cinematografico a 16mm realizzato in Provincia di Latina (Comuni di Latina-Cisterna-Sabaudia-Sperlonga) nel periodo Febbraio-Maggio 1981.

Il servizio è stato fornito a 15 realtà fra scuole e centri culturali, utenti del Consorzio di Servizi Culturali di Latina: come al riquadro "a".

Per gli utenti di cui ai punti 3), 8), 9), 10), 14), e 15), il servizio è consistito soltanto nelle sottoelencate prestazioni:

- ritiro e riconsegna dei film presso le Case distributrici a Roma
- smistamento delle stesse agli utenti presso il Centro Polivalente di via Mezzanotti 20 in Latina.

1) LATINA	- Cineforum "FORO APPIO" di B. Fatti
2) "	- Biblioteca di B. go Montello
3) "	- Scuola Elementare di B. go Podgora
4) "	- " Media di B. go Podgora
5) "	- Biblioteca "IL CENTRO" di B. go Piave
6) "	- "Cineforum Autogestito" del Centro Polivalente di Latina
7) "	- Scuola Media "A. VOLTA"
8) "	- " " "CORRADINI"
9) "	- " " di B. go Fatti
10) CISTERNA	- " Elementare I° Circolo
11) "	- " " II° "
12) "	- " Media Statale "VOLPI"
13) "	- " " " " "PLINIO IL VECCHIO"
14) SABAUDIA	- " " " " "G. CESARE"
15) SPERLONGA	- Scuola Media Statale

partecipazione 7 per gli altri utenti, oltre le prestazioni di cui sopra, il Gruppo ha fornito i servizi descritti nel riquadro "b".

Per tutti gli utenti (15), il Gruppo ha formulato la programmazione dei film e il relativo calendario di proiezione tenendo conto dei seguenti criteri di base:- Le indicazioni dei titoli sono state fornite dalle situazioni (per la scelta dei film);

- I giorni e gli orari di proiezione sono stati indicati come graditi dagli utenti;
- Fra i titoli indicati, la scelta di quelli in comune, per una chiara esigenza di economicità nel noleggio dei film.

In complesso detto servizio ha resa possibili:

- n. 212 proiezioni
- n. 107 dibattiti
- n. 28 prestiti del proiettore a sedici mm.
- n. 39 interventi dell'operatore con proiettore a 16mm.
- viaggi per circa Km 2708 (esclusi quelli per il ritiro e la consegna a Roma dei film!)

RIFLESSIONE CRITICA DEGLI UTENTI

Il lavoro compiuto è servito al punto che da Cisterna (tre scuole su quattro servite) e da Latina (tre scuole su 5 interessate) sono giunte le sottoelencate richieste:

- 1) corsi di aggiornamento per gli insegnanti e gli operatori, preliminari ad ogni ulteriore esperienza;
- 2) una programmazione più partecipata da parte degli utenti in tutte le fasi di progettazione e esecuzione;
- 3) programmazione di classe e di istituto pluriennale;
- 4) scelta in comune fra insegnanti ed operatori degli obiettivi da perseguire
- 5) confronto e scambio sulle metodologie da utilizzare;
- 6) maggiore coinvolgimento degli utenti nel lavoro pratico;
- 7) maggiore coinvolgimento degli utenti nella scelta dei materiali da utilizzare;
- 8) una maggiore distribuzione su tutto l'arco dell'anno scolastico delle attività con il cinema, per evitare che il maggiore impegno coincida con gli ultimi due mesi dell'anno scolastico;

partecipazione 8
9) estendere l'esperienza pratica, dalla attività di riflessione critica sul cinema (cineforum) a quella espressiva e di produzione con il cinema (costruzione filmica).

Dal punto di vista del GRUPPO, oltre ad una sostanziale condivisione della riflessione critica degli utenti, si intende sottolineare quanto segue:

- I) si ha bisogno di istituti realmente interessati ad un reale coinvolgimento nell'attività;
- II) si suggerisce, per gli anni futuri, di finanziare solo progetti nei quali siano realmente coinvolti operatori ed insegnanti che si siano realmente confrontati in una comune programmazione poliennale dell'attività;
- III) è emersa la possibilità di coinvolgere in tutto il lavoro ISTITUTI UNIVERSITARI specifici e specializzati;
- IV) rispetto al convegno "CINEMA E SCUOLA", tenuto a Latina il 14/05/81 dall'ASSESSORATO ALLA CULTURA - ufficio cinema-della regione Lazio (pur utilissimo per le preziose indicazioni fornite sulle reali possibilità di un lavoro pedagogico con il cinema in provincia di Latina) è emerso un

Latina	- cinef. "FORO APPIO" B. go FAITI	12	-	0	Km. 16x12=Km. 120
"	- bibl. B. go MONTELLO	1	-	-	" 30x01=Km. 30
"	- scuola media B. go Podgora	2	-	-	" 15x02=Km; 30
"	- bibl; Il Centro B. go Piave	11	7	5	" 11x08=Km. 88
"	- cinef. autogestito del C.P.	10	10	10	" - - -
"	- scuola media Volta	10	-	-	" - - -
Cisterna	- " elem. 2° circolo	12	11	11	" 40x12=Km. 480
"	- " media stat. Plinio	15	-	1	" 40x15=Km. 600
"	- " " " Volpi	34	-	3	" 40x34=Km. 1360
TOTALI		107	28	39	2708

ANIM. - NOLEG-OPERAT. KM percorsi

riquadro "b"

DIBAT. PROIEL 16mm

duplice limite:

A) una certa centralizzazione della programmazione del Convegno, che non consentiva una buona partecipazione della base e una costruttiva analisi delle esperienze in atto da decenni in Provincia di Latina;

B) la perdita di una occasione preziosa (prima di una nuova progettazione) per una puntuale verifica dell'andamento a Latina e provincia del Circuito Regionale Cinematografico a 16mm con la Regione, Enti Locali e utenti.

Concludiamo, perciò, con la sottileggiatura di una mancanza di continuità

cano all'autoaggiornamento, per far partire con il piede giusto i corsi richiesti.

Il Gruppo di Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa di Latina, chiamato in causa direttamente dagli utenti, sta già attrezzandosi ulteriormente per tale necessità, e, quindi, a disposizione per il ruolo che la Regione e gli enti locali gli vorranno assegnare.

L'esperienza è stata condotta dai seguenti Animatori:

- D'Achille Giovanni, impiegato stat. responsabile del GIMCM di Latina;
- Cirillo Giovanna, insegnante
- D'Achille Luigi, disoccupato

Disegni de Konk (Le Monde)



tra le progettazioni Centrali (REGIONALI) negli anni; inoltre rivolgiamo un invito agli ENTI LOCALI, COMUNI E CONSORZI, per evitare di lasciare frammentari gli sforzi Regionali ricorrenti annualmente, evitando così l'isolamento e al giustiziazione di tali interventi nel arco dell'anno più difficile per la scuola: Febbraio- Maggio.

L'esperienza di questo anno ci induce a far presente che a Settembre è necessario partire realmente, dando il senso di una più puntuale programmazione agli utenti, alle scuole; insomma bisogna utilizzare ante fine il periodo che, dal 1° al 20 Settembre, tutte le scuole dedi-

- Fondaco Pompeo, operaio
- turcietta Angelo, insegnante
- Capri Giulia, st. universitario
- Carturan Rosalia, insegnante
- Centra Rita, st. universitario
- Coppotelli Loris, st. scuola med. sup.
- Giorgi Gustavo, st. universitario
- Urbani Duska, st. universitario
- Di Lorenzo Livio, st. universitario
- De Masi Carlo, st. universitario
- Palumbo Giampiero, st. universitario

MOTIVI DELLA PUBBLICAZIONE

- 1) La stampa locale recentemente ha presentato i Gruppi Culturali come composti da gente che si muove sol-

tanto per correre dietro ai finanziamenti; pensiamo sia necessario perciò far conoscere, anche se parzialmente, l'attività del gruppo;

2) questo lavoro è stato realizzato per l'Assessorato alla Cultura della regione Lazio-Ufficio Cinema- e per il Consorzio di Servizi Culturali-Ufficio promozione culturale- di Latina;

3) L'Assessorato regionale alla Cultura da parte sua, ha liquidato il rimborso spese convenuto per L. 2. 016. 000 nel mese di Ottobre 1981;

4) Il Consorzio di Servizi Culturali di Latina deve ancora rimborsare al Gruppo L. 2. 800. 000 (dei 3. 500. 000 per i quali si era impegnato, ha erogato infatti solo L. 700. 000 nel mese di Luglio);

5) il Gruppo quindi, come da sempre lavora con gli Enti Pubblici anticipando cospicue cifre;

6) invitiamo comunque abbia interesse a capirci di più nella nostra sede di via Menotti n° 20;

7) a tutt'oggi, nonostante i ripetuti solleciti, il GIMCM non ha notizia della volontà degli Enti a dare continuità ai lavori interrotti a Maggio 1981 con il rischio di vedere vanificato il lavoro e lo sforzo finanziario di Enti, Scuole e Associazioni.

per il G. I. M. C. M.
G. D'ACHILLE

LA GENTE NON È MAI
CONTENTA. HA AVUTO
TRENTASEI ANNI DI
PACE. E ANCORA NON
GLI BASTA



INCHIESTA SUL QUARTIERE R/O

g. f.
gruppo AGESCI
Latina 1^a

Continuando il nostro lavoro nelle città abbiamo voluto incominciare a conoscere il quartiere dove è presente la Parrocchia di S. Marco, cioè l'R/O; cioè perché è la realtà dove noi come gruppo operiamo. Abbiamo deciso così di fare un lavoro di conoscenza del quartiere attraverso un questionario.

Quello che segue è il testo:

VOGLIAMO CONOSCERE MEGLIO IL
NOSTRO QUARTIERE ?
AIUTATECI A FARLO RISPONDENDO
AL QUESTIONARIO !

I risultati del lavoro potrai conoscerli partecipando al gioco organizzato da noi per martedì 8 dicembre 1981.

In seguito si farà un dossier sul quartiere.

- 1) Quanti siete in famiglia ?
- 2) Di quale regione siete originari ?
- 3) Quanti lavorano in famiglia ?
- 4) Che tipo di lavoro ?
- 5) Tipo di scuola dei figli.
- 6) Come viene impiegato il tempo libero dai componenti della famiglia ?
- 7) Unfruite e/o collaborate alle strutture sociali del quartiere ?
- 8) Pensate che ci sia carenza di strutture per il tempo libero ?
- 9) Cosa pensi che manchi ?

partecipazione 11

10) Cosa pensate che non funzioni ?

11) Pensate che il Comune sia sensibile alle esigenze della gente del quartiere ? Perché ?

12) Sapete se esiste il Comitato di Quartiere ? E quale attività svolge ?

Le finalità di questo nostro lavoro sono essenzialmente due: La prima è educativa strettamente legata alla finalità del nostro Gruppo; tutto il lavoro è infatti stato svolto da ragazzi dai 13 ai 15 anni. Questa nostra iniziativa si è rivelata per loro un'interessante esperienza che li ha portati a prendere coscienza in maniera critica di quella che è la realtà nella quale vivono. La seconda finalità è quella di portare la gente a parlare o perlomeno ad aver sentito parlare di quella che è la propria realtà di quartiere.

Sono stati consegnati circa 400 questionari, casa per casa, in zone diverse del quartiere; sono stati poi ritirati sempre casa per casa; i ragazzi se ne sono visti consegnare 20.

Come è facile rilevare il primo problema da affrontare è stato quello dell'indifferenza e del disinteresse della gente alla vita del quartiere.

Questa nostra piccola inchiesta non ha certo una validità statistica né vuole avere la presunzione di delineare nella loro globalità le problematiche del quartiere R/O, ma i ragazzi hanno egualmente studiato e tratto le loro conclusioni dal lavoro svolto. Alla domanda 'quanti siete in famiglia?', dalle risposte si ottiene che il numero dei componenti per nucleo familiare, varia dalle tre alle quattro persone, alla seconda domanda 'di quale regione siete originari?', si nota che le regioni di provenienza sono varie, confermando

l'eterogeneità etnica della nostra città.

Alla terza domanda 'Quanti lavorano in famiglia?' si ha come risposta in media dalla una alle due persone; alla quarta domanda 'die tipo di lavoro?' posso dire che in media si ha una prevalenza di impiegati e dirigenti su operai e pensionati.

Alla Quinta domanda 'Che tipo di scuola frequentano i figli?', si nota che nella maggioranza frequentano le scuole medie superiori.

Da questa prima risposta mi pare di poter dire che le famiglie considerate, sono di ceto medio-borghese, anche se come ho già detto, ciò non ha certo un valore statistico.

Il tempo libero viene in principal modo utilizzato per la pratica di sport, per i vari hobby (musica, cinema, ecc.) e più semplicemente per il passeggio o l'ozziare nelle piazze. Alla domanda 'usufruite e/o collaborate alle strutture sociali del quartiere' la risposta è stata negativa, questo può significare che la volontà di partecipazione non è certo molto sentita, considerando anche il fatto che le strutture esistenti vengono utilizzate e gestite da pochi "addetti ai

lavori". ^{partecipazione 12} Alla domanda 'pensate che ci sia carenza di strutture per il tempo libero?', 'Cosa pensate che manchi?' e 'cosa pensate non funzioni?', le risposte sono piuttosto demoralizzanti; infatti sono del tutto negative, e queste quando nel quartiere RO sono addensate molte delle strutture cittadine che dovrebbero soddisfare per lo meno i bisogni del quartiere. Ma la errata gestione da parte del Comune degli spazi esistenti riporta il problema al fatto che questi possono essere utilizzati solo da coloro che ne hanno le possibilità economiche e culturali. Del resto alla Domanda 'Pensate che il Comune sia sensibile alle esigenze del Quartiere?', la risposta è stata nettamente negativa, ed il perché viene ind-

viduato nella poca conoscenza che ha il Comune delle reali esigenze della gente. L'esistenza di un Comitato di Quartiere viene del tutto ignorata e tanto meno se ne sente l'esigenza, perché non si comprende che funzioni possa avere. Il quadro della situazione nel Quartiere R/O risulta così tutt'altro che positivo e questo in un quartiere dove in realtà non dovrebbero esistere grossi problemi, vista la presenza di strutture che faciliterebbero qualsiasi tipo di iniziativa.

